



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

Il ruolo della sicurezza privata nel paese, sul quale il Ministro Maroni pone oggi l'accento, è da tempo all'attenzione dei Funzionari di Polizia che, tuttavia, sono costretti a scontrarsi con un sistema burocratico che non è in grado di assicurare un controllo reale sulle licenze e che, dal centro ministeriale, appare disinteressato al governo ed al controllo del settore stesso.

Fioriscono, così, gli abusivismi che arrecano tanto danno agli imprenditori onesti della sicurezza privata e che ciclicamente danno vita a scandali di varia natura.

Anche il settore degli "autorizzati" patisce la presenza di elementi che gestiscono i rapporti di lavoro con le guardie giurate ed i relativi servizi al di fuori di qualsiasi regola e logica rispettosa delle norme di sicurezza.

Ci spiace, perciò, di non trovare nei resoconti odierni alcun riferimento all'esigenza di razionalizzare e potenziare le strutture ed i controlli destinati a garantire la qualità dei servizi di sicurezza privati. E' necessario farlo perché questo settore appare sempre più destinatario di aspettative rilevanti per la sicurezza pubblica ed in grado di incidere sulle libertà dei cittadini.

Chiediamo, perciò, al Ministro dell'Interno una profonda riflessione per evitare il rischio che facili accostamenti tra i servizi svolti dal settore privato e dalle forze di polizia fuorviino il giudizio dei cittadini.

Roma, 8 ottobre 2008

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia



Ripreso da Ansa, Asca, Adnkronos, Apcom, Il Velino